



REGIONE BASILICATA

**DIREZIONE GENERALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

**UFFICIO AMMINISTRAZIONE
DIGITALE**

Via Vincenzo Verrastro, 6 - 85100 Potenza (PZ)

Tel. 0971.668335

ufficio.amministrazione.digitale@regione.basilicata.it

ufficio.amministrazione.digitale@cert.regione.basilicata.it



REGIONE BASILICATA

Direzione Generale Amministrazione Digitale

Ufficio Amministrazione Digitale

Affidamento dei servizi di manutenzione, aggiornamento e supporto tecnico triennale della piattaforma CAST, comprensivi di integrazione con il cloud regionale e formazione specialistica

RELAZIONE TECNICA E STIMA DELLA BASE D'ASTA

CUP: G31F25000460009



SOMMARIO

1. Definizioni e acronimi	3
1.1. Definizioni	3
1.2. Acronimi	3
2. Riferimenti	3
2.1. Normativa	3
2.2. Standard di settore	4
3. Contesto tecnologico	6
4. Finalità e obiettivi dell'iniziativa	9
5. Durata	11
6. Oggetto	11
7. Importo a base di gara	12
8. Quadro economico	14

1. DEFINIZIONI E ACRONIMI

1.1. DEFINIZIONI

Termine	Descrizione
ISO/IEC 27001	Standard internazionale che specifica i requisiti per l'implementazione di un SGSI efficace
ISO/IEC 27002	Standard internazionale complementare a ISO/IEC 27001
Audit di Sicurezza	Verifiche periodiche per valutare la conformità delle pratiche di sicurezza a politiche e normative vigenti
COBIT	Modello di riferimento per il governo dell'IT

1.2. ACRONIMI

Termine	Descrizione
ACN	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
AFP	Automated Function Point
AIP	Application Intelligence Platform

2. RIFERIMENTI

2.1. NORMATIVA

- D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii, noto come Codice in materia di protezione dei dati personali: principale legge italiana che regola il trattamento dei dati personali;
- Regolamento UE 2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation): misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza dei dati che le aziende devono implementare;
- Direttiva NIS2: ufficialmente conosciuta come Direttiva (UE) 2022/2555, revisione e ampliamento della Direttiva NIS (Network and Information Security) del 2016. La direttiva mira a rafforzare ulteriormente la resilienza e la sicurezza informatica all'interno dell'UE, affrontando le crescenti minacce cyber nei settori critici;
- Regolamento unico per le infrastrutture digitali e i servizi cloud della Pubblica Amministrazione, adottato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) il 27 giugno 2024 (prot. n. 0021007.27-06-2024.I);
- D. Lgs. 4 settembre 2024, n. 138: recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione,



recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148. (24G00155);

- D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii., "Codice dell'Amministrazione digitale";
- D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., "Testo Unico sulla sicurezza";
- **Provvedimento del Garante 27 novembre 2008**: misure di sicurezza che devono essere adottate per la gestione dei Log degli amministratori di sistema;
- **Provvedimento del Garante n. 209/2021** sulla procedura telematica per la notifica dei data breach;
- **Deliberazione D.G.R. n. 43 del 01/02/2023**, con la quale la Regione Basilicata ha aderito al modello di qualificazione della ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) n. 307 del 18 gennaio 2022 e n. 29 del 2 gennaio 2023 e con decreto direttoriale n. 21007/24 del 27 giugno 2024 (regolamento unico per le infrastrutture e i servizi cloud per la PA);
- **Deliberazione D.G.R. n. 483 del 10/08/2023**, con la quale la Regione Basilicata ha ammesso a finanziamento il potenziamento dei servizi di Disaster Recovery, a seguito delle nuove linee guida ACN;
- **D.D. n.16BJ.2024/D.01076 del 27/12/2024** con la quale la Regione Basilicata ha istituito un centro di competenze per la risposta agli incidenti informatici con il compito di pianificare ed eseguire attività di sicurezza proattive e reattive volte a prevenire e rispondere attacchi informatici all'interno del territorio regionale;
- **Deliberazione D.G.R. n. 724 del 27/11/2025**, "Governance delle infrastrutture e dei servizi digitali della Regione Basilicata".
- **Deliberazione D.G.R. n. 46 del 10/03/2026**, "Approvazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Informatica (SGSI) della Regione Basilicata".

2.2.STANDARD DI SETTORE

- **NIST SP800-92 - Guide to Computer Security Log Management**: pubblicazione riconosciuta a livello internazionale che fornisce raccomandazioni e linee guida per la gestione dei log di sicurezza informatica;
- **ISO/IEC 27001:2022**: standard internazionale pubblicato dall'**International Organization for Standardization (ISO)** e dall'**International Electrotechnical Commission (IEC)** che definisce i requisiti per un **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (ISMS, Information Security Management System)**. La versione 2022 aggiorna la precedente ISO/IEC 27001:2013. Questo standard richiede che le organizzazioni adottino controlli per la protezione delle



informazioni, tra cui l'uso di meccanismi crittografici per garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati;

- **ISO/IEC 27002:2022**: standard internazionale complementare a ISO/IEC 27001 che fornisce linee guida dettagliate per l'implementazione delle misure di sicurezza dell'informazione. Offre una serie di raccomandazioni e best practice per applicare i controlli di sicurezza previsti da ISO/IEC 27001, inclusi quelli relativi alla gestione dei Log (Log management);
- **COBIT "Control Objectives for Information and related Technology" (modello di riferimento per il governo dell'IT)**: framework progettato per la governance e la gestione dell'IT, che include la gestione della sicurezza delle informazioni.
- **ISO/IEC 5055:2010** - Standard internazionale che fornisce un framework per valutare la qualità strutturale del software. Coprendo quattro dimensioni chiave - sicurezza, affidabilità, manutenibilità ed efficienza - questo standard offre un approccio olistico alla valutazione della qualità del codice sorgente.
- **OMG ASCRSM / ISO 5055-3** - (Automated Source Code Resource Sustainability Measure): standard derivato da OMG ASCPEM e OMG ASCRM, entrambi inclusi nella specifica OMG ASCQM) (<https://www.omg.org/spec/ASCQM/1.0/> e ISO/IEC 5055:2021) per coprire le CWE che influiscono sull'uso di energia e altre risorse. Lo standard confluirà a breve in ISO 5055, come terza sezione.
- **ISO/IEC 19515:2019** - (Automated Function Point): standard elaborato dall'OMG ed approvato dall'ISO nel 2019 che norma il conteggio dei Punti Funzione attraverso l'analisi strutturale del software. Basato sulle stesse categorizzazioni e tabelle di complessità dello standard di conteggio manuale IFPUG, consente sia di automatizzare il conteggio della baseline funzionale dell'intero portfolio sia di effettuare verifiche di coerenza ex post dei Punti Funzione correlati ad un rilascio (MEV, MAN o MAC)
- **GSF SCI** - (Software Carbon Intensity Specification): specifica definita da Green Software Foundation (GSF) che definisce una metodologia per calcolare le emissioni di gas serra provocate da sistemi software.
- **PdR UNI 147** - Prassi sviluppata da UNI in collaborazione con la Fondazione per la Sostenibilità Digitale, costituita da esperti indipendenti, istituzioni, imprese e università, con preciso obiettivo di sensibilizzare le organizzazioni in merito all'impatto ambientale, economico e sociale delle tecnologie digitali.



3. CONTESTO TECNOLOGICO

La Regione Basilicata, ai sensi del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD) e in attuazione della Strategia Cloud Italia nonché del Regolamento ACN in materia di infrastrutture digitali e servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, ha realizzato il Data Center Unico Regionale, destinato all'erogazione di servizi cloud in favore delle PAL e delle Società pubbliche del territorio regionale.

Il Data Center costituisce il nodo strategico del sistema informativo pubblico regionale, volto a favorire il processo di innovazione organizzativa e digitale e a promuovere un uso efficace ed efficiente delle infrastrutture tecnologiche nel rispetto dei principi di razionalizzazione, interoperabilità, sicurezza, continuità operativa e sovranità del dato.

L'infrastruttura, realizzata in conformità allo standard ANSI-TIA 942 - Livello 3, è gestita nel rispetto dei requisiti di sicurezza, resilienza, continuità operativa e protezione dei dati personali stabiliti dalla normativa nazionale ed europea vigente.

Per garantire la continuità operativa dei servizi, è stata inoltre prevista la realizzazione di un Data center gemello a Matera che fungerà da sito di disaster recovery.

L'infrastruttura è stata dimensionata per consentire la migrazione "da fisico a virtuale" dei CED (Centri Elaborazione Dati) delle PAL (Pubbliche Amministrazioni Locali) della regione e la fruizione di software, piattaforme e hardware in logica cloud su un'unica infrastruttura centralizzata in grado di offrire servizi digitali con elevati standard di sicurezza e protezione dei dati.

Al link <https://www.regione.basilicata.it/?temi-dgad=cybersicurezza> sono indicati gli standard tecnologici adottati dalla Regione Basilicata. In particolare, il cloud regionale è basato su VMware Cloud Foundation e Tanzu Kubernetes Grid, mentre per le attività di sviluppo e rilascio software viene utilizzato GitLab, implementando pipeline CI/CD per la gestione del ciclo di vita applicativo.

Allo stato attuale, il Data Center Unico Regionale aggrega i servizi delle PAL e delle società pubbliche regionali, con lo scopo di garantire a cittadini, imprese ed altre Amministrazioni l'accesso a servizi applicativi in linea con gli standard di sicurezza e protezione definiti a livello nazionale.

La Regione deve tuttavia affrontare criticità dovute principalmente a:

- fisiologica obsolescenza tecnologica delle applicazioni ospitate;



- adeguamento agli standard e alle linee guida nazionali (es. cloud della PA, sicurezza informatica, interoperabilità);
- crescente complessità nella gestione di ambienti eterogenei, dovuta alla coesistenza di piattaforme, tecnologie e applicazioni di diversa natura e provenienza;
- gestione del ciclo di vita delle applicazioni ospitate, in coordinamento con i soggetti titolari delle stesse;
- ottimizzazione dei costi di esercizio e razionalizzazione delle risorse infrastrutturali.

I servizi erogati attraverso il Data Center Unico Regionale sono:

1. Infrastructure as a Service (IaaS)

Il servizio IaaS prevede l'allocazione di sole risorse elaborative di base (CPU, RAM e Storage);

2. Platform as a Service (PaaS)

I servizi PaaS sono servizi middleware per lo sviluppo, collaudo, manutenzione ed esercizio di applicazioni. I servizi PaaS sono quindi identificati attraverso una o più architetture di servizi software che poggiano su un'infrastruttura di tipo IaaS. Le soluzioni offerte cambiano in funzione della tipologia di servizio applicativo erogato e si basano su soluzioni idonee ad istanziare e gestire servizi in ottica cloud.

I servizi PaaS comprendono, a titolo esemplificativo:

- DB: mette a disposizione un database in alta affidabilità per gestire dati in un ambiente virtualizzato. Viene offerta una vasta gamma di tecnologie di DBMS (ad es. Oracle, SQL Server, MySQL, PostgreSQL etc.), meglio dettagliate negli "Standard tecnologici". In caso di richiesta di DBMS soggetti a costi di licenza d'uso (es. DBMS Oracle o SQL Server), l'erogazione del servizio è vincolato all'accertamento della disponibilità nonché ad una verifica tecnica preliminare;
- Identity and Access Management (IAM): consente di integrare le applicazioni web ospitate sul Data Center regionale con il sistema centralizzato di autenticazione degli utenti (IDBroker), delegando a quest'ultimo il processo di accesso tramite SPID, eIDAS, CIE e CNS. Le specifiche tecniche di integrazione sono riportate negli "Standard tecnologici";



3. Software as a Service (SaaS)

I servizi SaaS sono servizi applicativi pronti all'uso, completamente gestiti dalla Regione Basilicata. Nel caso di software coperti da licenza d'uso, la Regione valuterà le condizioni e gli eventuali costi di utilizzo;

4. Containers as a Service (CaaS)

Il servizio CaaS è una soluzione utile ad istanziare e gestire applicazioni virtualizzate semplificandone e accelerandone la distribuzione.

Il servizio consente di eseguire build di codici sorgenti, rilasciare software e archiviare codice sorgente in appositi repository, supporta pipeline di integrazione e distribuzione CI/CD e gestisce il versioning all'interno del repository;

5. Security as a Service (SECaaS)

Le procedure e le attività di sicurezza a difesa dell'infrastruttura cloud regionale prevedono protezione perimetrale, segmentazione di rete, gestione centralizzata delle policy, monitoraggio del traffico, Vulnerability Assessment (VA) e gestione degli incidenti per tutti i servizi ospitati nel Data Center Unico Regionale, nonché Penetration Test (PT) per i servizi critici.

Il modello di sicurezza è inoltre potenziato da un servizio di monitoraggio continuo che raccoglie, correla e analizza eventi generati da firewall, EDR, XDR che confluiscono in un unico sistema SIEM integrato, garantendo risposta tempestiva ad anomalie e attività sospette.

Per tutti i servizi applicativi ospitati nel Data Center regionale, fatta eccezione per quelli in housing, è previsto il servizio di Backup as a Service (BaaS) su sistema Veeam.

Nota bene: il servizio SECaaS è un servizio standard offerto per gli applicativi ospitati nel Data Center Unico Regionale e non prevede il rilascio all'Utente di prodotti Firewall o altri apparati di sicurezza a protezione del perimetro di competenza degli Utenti, che restano a carico di questi ultimi e devono essere gestiti autonomamente nell'ambito del proprio dominio di rete;

6. Servizi di gestione della sicurezza delle applicazioni informatiche.

Tale servizio, attraverso tecniche di Static Application Security Testing (SAST) e calcolo degli Automated Function Points (AFP), deve fornire un sistema unico di indirizzo, gestione e valutazione del patrimonio applicativo in termini di sicurezza e qualità del software. È richiesto di predisporre e mantenere aggiornato un



inventario dei sistemi, dispositivi, software, servizi e applicazioni informatiche mediante l'utilizzo di strumenti di gestione degli asset (Software Asset Management - SAM). Tale software fornisce ai responsabili IT un inventario delle risorse hardware e software e consente la configurazione di un sistema di allerta che mantenga sempre informati i responsabili IT affinché siano in grado di conoscere le qualità degli applicativi, la sicurezza, le eventuali licenze e codici di attivazione di tutte le risorse che afferiscono al Data Center regionale. Tale processo di misurazione delle risorse hardware e software consente, tra l'altro, di eseguire un audit di conformità ed effettuare un'analisi dei costi degli asset informatici.

Attualmente il patrimonio software applicativo sviluppato è costituito da circa 800 macchine virtuali nella quale sono implementati circa 300 servizi.

4. FINALITÀ E OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

La Regione Basilicata, al fine di garantire il pieno allineamento del Data Center Unico Regionale alla nuova normativa nazionale ed europea in tema di cybersecurity, ha adottato diverse soluzioni di sicurezza per proteggere sia l'infrastruttura tecnologica sia i servizi cloud ivi ospitati.

In particolare, con D.G.R. n. 43 del 01/02/2023, la Regione ha aderito al modello di qualificazione richiamato nei decreti della ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale) n. 307 del 18 gennaio 2022 e n. 29 del 2 gennaio 2023, definendo le procedure di gestione e i controlli inerenti alla cybersecurity e alla protezione dei dati personali.

Con D.G.R. n. 46 del 10/03/2026 è stato poi approvato il Sistema di Gestione della Sicurezza Informatica (SGSI) della Regione Basilicata.

La crescente complessità e numerosità dei servizi ospitati nel Data Center Unico Regionale ha reso necessario disporre di una "mappa applicativa" costantemente aggiornata, che fornisca un quadro completo del portfolio dei software e consentisse di monitorarne la supply chain e il livello di maturità in termini di qualità del codice, robustezza e sicurezza.

Allo scopo, nel 2021 la Regione Basilicata ha acquisito le piattaforme CAST Application Intelligence Platform (AIP) e CAST Highlight, attualmente integrate nei processi di valutazione del software da installare sul Data Center, costruendo nel tempo un patrimonio storico di analisi, metriche e baseline evolutive.

Tali strumenti di software intelligence consentono la misurazione della qualità del software, il calcolo degli AFP (Automated Function Point), la verifica della presenza di



violazioni di sicurezza e della robustezza del software, nonché la valutazione del grado di sostenibilità digitale del portfolio.

Il loro utilizzo risulta dunque fondamentale per condurre assessment più approfonditi, prendere decisioni e gestire in modo più efficace i rischi, contribuendo così al miglioramento complessivo del sistema informativo regionale in termini di qualità, sicurezza, efficienza e agilità.

La presente iniziativa tiene altresì conto del valore degli investimenti già sostenuti dall'Amministrazione e della necessità di preservarne la continuità, evitando costi aggiuntivi derivanti dall'adozione di soluzioni alternative, anche in considerazione degli oneri di migrazione, reingegnerizzazione e riqualificazione del personale, nonché dei possibili impatti sulla continuità operativa. Si tiene inoltre conto dell'affidabilità e della solidità della soluzione già in uso, comprovate nel tempo nell'ambito dei contesti operativi dell'Amministrazione.

Alla luce di tutto quanto sopra, l'obiettivo della fornitura è quello di assicurare la continuità operativa degli strumenti e dei processi già in uso presso l'Amministrazione e di integrare la piattaforma di Software Intelligence nei processi di sviluppo, test, rilascio e gestione applicativa, al fine di:

- garantire la cybersicurezza by design delle applicazioni ospitate sul Data Center Unico Regionale e assicurare i livelli minimi di sicurezza necessari a preservare la riservatezza, la disponibilità e l'integrità delle informazioni e degli applicativi gestiti;
- supportare le attività di assessment degli applicativi, automatizzando le verifiche di qualità e sicurezza del codice durante il ciclo di vita del software;
- confermare le metriche di valutazione già adottate per tutti gli applicativi sviluppati o ospitati;
- facilitare la modernizzazione e l'adeguamento degli applicativi ai più recenti standard di sicurezza informatica;
- migliorare la continuità operativa e la governance del portfolio applicativo regionale;
- preservare il patrimonio storico di analisi, metriche e baseline evolutive sino ad oggi sviluppato con le attuali piattaforme CAST in uso;
- valorizzare gli investimenti già effettuati nel prodotto CAST.

La presente relazione tecnica riporta le specifiche per la realizzazione e la progettazione dei servizi in oggetto.



5. DURATA

La durata dell'appalto è stabilita in 36 mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

La Regione si riserva la facoltà di prorogare la durata del contratto per un massimo di 36 mesi ai sensi dell'art. 120 comma 10 del D.lgs. n. 36/2023 e di applicare quanto disposto dall'art. 120, comma 9, dello stesso decreto (quinto d'obbligo).

6. OGGETTO

La presente iniziativa ha per oggetto l'acquisizione delle seguenti soluzioni software e dei servizi professionali connessi:

- aggiornamento della piattaforma CAST AIP verso la nuova soluzione CAST Gatekeeper (100 applicazioni), comprensiva di manutenzione e supporto tecnico triennale;
- rinnovo della sottoscrizione della piattaforma CAST Highlight SCA (100 applicazioni) comprensivo di manutenzione e supporto tecnico triennale;
- servizi professionali per l'integrazione delle soluzioni nel processo DevSecOps del Data Center regionale;
- formazione tecnica rivolta al personale ICT regionale per l'uso avanzato delle dashboard, la configurazione dei Quality Gates e l'integrazione tramite API;
- formazione amministrativa destinata ai referenti gestionali per l'interpretazione dei report e delle metriche di conformità;
- porting delle analisi pregresse eseguite sulle precedenti versioni di CAST AIP e CAST Highlight.

Il Codice CPV dei servizi oggetto dell'appalto è **72200000-7 - Programmazione di Software e servizi di consulenza.**

Per il dettaglio dei servizi oggetto dell'appalto si rimanda al Capitolato Tecnico.



L'operatore economico dovrà dimostrare, in sede di offerta, di essere in possesso dei titoli autorizzativi, accordi commerciali o certificazioni rilasciate dal produttore CAST, o da soggetti da questo autorizzati, che lo abilitino alla fornitura, manutenzione e supporto delle licenze oggetto del presente affidamento, nonché di essere un partner accreditato di CAST di tipo "System integrator".

7. IMPORTO A BASE DI GARA

L'importo complessivo posto a base d'asta è pari a € 406.241,88 (IVA esclusa).

La quotazione delle singole voci di costo è stata effettuata sulla base dei canoni storici di manutenzione relativi ai prodotti Cast AIP e CAST Highlight, opportunamente rivalutati tenendo conto degli adeguamenti ISTAT registrati per le annualità 2023-2026, pari complessivamente al 13,2%.

Alla componente relativa alla manutenzione è stata aggiunta la stima dei costi connessi alle attività progettuali e formative, determinata dall'Ufficio sulla base del fabbisogno di giornate/uomo ritenute necessarie per l'integrazione delle piattaforme nell'infrastruttura regionale e per l'erogazione della formazione al personale.

Ai fini della valorizzazione economica di tali attività, il costo unitario è stato parametrato sulla base del costo medio orario del lavoro per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica privata (CCNL per l'industria metalmeccanica e della installazione di impianti - CODICE CNEL C011), come determinato dal Decreto Direttoriale del 24 novembre 2025. In particolare, è stato assunto un costo giornaliero pari a € 282,00 per il profilo A1 (€ 35,25/ora) e a € 275,76 per il profilo B3 (€ 34,47/ora).

Infine, considerato che i servizi saranno erogati esclusivamente da remoto, non sono previsti costi della sicurezza derivanti da interferenze.



Descrizione	Unità di misura	Q.tà	Costo unitario	N° mesi	Costo triennale
a) aggiornamento dell'attuale licenza CAST AIP in possesso di Regione Basilicata verso la nuova piattaforma CAST Gatekeeper (100 applicazioni), comprensivo di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva e supporto tecnico specializzato triennale	canone annuo	1	40.186,00 €	36	120.558,00 €
b) aggiornamento delle attuali licenze CAST Highlight SCA (100 applicazioni) e relativi costi di supporto tecnico triennale, comprensivo di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva e supporto tecnico specializzato triennale	canone annuo	1	73.580,00 €	36	220.740,00 €
c) servizi professionali di integrazione delle piattaforme nei processi CI/CD e DevSecOps della Regione Basilicata, in ambiente VMware Tanzu e GitLab - Profilo A1 + porting delle analisi pregresse	gg/uomo	70	282,00 €	-	19.740,00 €
d) formazione tecnica e amministrativa per il personale regionale - Profilo B3	gg/uomo	30	275,76 €	-	8.272,80 €
Totale					369.310,80 €
Margine d'impresa		10%			36.931,08 €
Totale complessivo posto a base d'asta					406.241,88 €

Il costo della manodopera è pari a euro 28.012,80.

Il progetto è finanziato con risorse del POR FESR 2021-2027:

- **Obiettivo Specifico 1.2** - Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione);

Azione 1.1.2.A - Sviluppo di servizi pubblici digitali: infrastruttura cloud.



8. QUADRO ECONOMICO

QUADRO ECONOMICO		
A	BASE DI GARA	
A1	Importo a Base d'Asta	406.241,88 €
A2	Costi per la sicurezza da DUVRI (non soggetti a ribasso)	- €
A	Importo complessivo a base di gara	406.241,88 €
B	ULTERIORI SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Imprevisti (compresa revisione prezzi ex art. 60 d.lgs. 36/2023)	20.000,00 €
B2	Art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 - Accantonamento dell'80% del 2% della base di gara quale quota incentivi per le funzioni tecniche ai sensi della Direttiva Regionale vigente.	6.499,87 €
B3	Accantonamento IRAP per incentivi per funzioni tecniche (8,50% dell'imponibile della quota incentivi per le funzioni tecniche - circolare MIT n. 3414/2025)	445,94 €
B4	Stima dei Costi Diretti (spese per commissione giudicatrice, contributo ANAC)	6.250,00 €
B5	IVA al 22% di A+B1	93.773,21 €
B	Importo complessivo ulteriori somme a disposizione	126.969,02 €
[A+B]	TOTALE BASE DI GARA + SOMME A DISPOSIZIONE	533.210,90 €
C	OPZIONI	
C1	Quinto d'obbligo (art. 120 co.9, D.Lgs 36/2023)	81.248,38 €
C2	Opzione di proroga per ulteriori 3 anni (art. 120 co. 10, D.Lgs 36/2023)	406.241,88 €
C3	IVA al 22% di C1+C2	107.247,86 €
C	Importo complessivo opzioni	594.738,11 €
VSA= A+C1+C2	VALORE STIMATO DELL'APPALTO	893.732,14 €